



# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LATINA

Prot. 322

Latina, 12.02.2015

**Ill.mo Consiglio di Presidenza**

**della Giustizia Amministrativa**

**III° Commissione Permanente**

[cds-servpresidenza@ga-cert.it](mailto:cds-servpresidenza@ga-cert.it)

Dott. Manfredo Atzeni - Presidente

Prof. Avv. Giuseppe Conte – Componente

Avv. Carmine Volpe – Componente

Dott. Sergio Zeuli – Componente

Dott. Michelangelo Francavilla – Componente

Dott. Carlo Schilardi – Supplente

Dott.ssa Silvia Coppari - Supplente

[cgarspa-segrprotocolloamm@ga-cert.it](mailto:cgarspa-segrprotocolloamm@ga-cert.it)

**Oggetto: Rideterminazione dell'assetto organizzativo dei Tribunali Amministrativi Regionali**

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Latina ha seguito con grande attenzione e preoccupazione l'entrata in vigore della riforma dell'assetto organizzativo dei T.T.AA.RR. disposto dall'art. 18 D.L. 24 giugno 2014 n.90 che, nel testo definitivo conseguente alla conversione avvenuta con legge n. 114/2014 ha previsto la soppressione delle Sezioni Staccate non ubicate in sedi di Corte d'Appello.

L'Ordine che presiedo ha infatti al riguardo preso posizione già dai primissimi giorni conseguenti all'entrata in vigore del provvedimento (e prima della sua conversione) laddove, con deliberazione dell'1.07.2014 che si allega, esprimeva la propria preoccupazione per le conseguenze derivanti dalla temuta soppressione ed illustrava, seppur succintamente, il tema della sostanziale mancanza di effetti



# CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LATINA

positivi sia sotto il profilo della razionalizzazione del servizio che delle presunte e tanto auspiccate economie.

La questione merita approfondimento sotto diversi profili.

## **1) La peculiarità rappresentata dal Lazio sulla tema della giustizia Amministrativa**

Come noto, il TAR del Lazio costituisce un ufficio dalle caratteristiche pressoché uniche, in quanto assomma alla competenza a conoscere degli atti e procedimenti promananti da enti locali del territorio che ne costituisce l'ambito di competenza o che comunque esauriscano sullo stesso territorio i propri effetti la competenza esclusiva a conoscere degli atti aventi effetti sull'intero territorio nazionale e di quelli promananti da taluni enti di rilievo nazionale ed amministrazioni indipendenti.

Si tratta, in buona sostanza, di un ufficio che, pur significativamente articolato e dotato di magistrati in numero superiore a quella degli altri TT.AA.RR. italiani, risulta enormemente gravato, in modo tale da non consentire una sollecita trattazione delle questioni territoriali.

È questa una delle ragioni per cui ne era prevista una sezione distaccata, la cui sede era stata poi ubicata a Latina. Tale sezione, che estende il proprio ambito territoriale alle Province di Latina e Frosinone, soddisfa le esigenze di giustizia amministrativa vertenti su un ambito territoriale particolarmente eterogeneo e delicato, ove più significativo è il ruolo di orientamento alla legalità che l'Ufficio Giudiziario amministrativo ordinariamente svolge nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

Il territorio in questione, infatti, comprende le Province di Latina e Frosinone, con ambiti che hanno dato luogo a significativi fenomeni di infiltrazione della malavita organizzata fin nei gangli della pubblica amministrazione (con indagini peraltro tristemente balzate anche agli onori della cronaca nazionale nel recente passato).

Si tratta inoltre di un territorio con una popolazione già nutrita ed ammontante a circa 1.100.000 unità (nell'anno 2013) che subisce, peraltro, un enorme incremento in periodo estivo (trattandosi in gran parte di località marine con economia a forte vocazione turistica: il che aggrava le esigenze di tutela. Inoltre, proprio la peculiarità del tessuto economiche sociale fa sì che le questioni amministrative trattate abbiano una forte diversificazione e specificità, inerendo a tematiche particolarmente delicate e complesse.

A mero titolo esemplificativo, si evidenzia che vengono in trattazione affari inerenti a problematiche demaniali e di uso civico di particolare delicatezza e complessità. Così come di grande delicatezza sono le controversie attinenti all'uso ed alla tutela di un territorio, di un paesaggio e di un patrimonio naturalistico e archeologico di enorme rilievo e pregio ed oggetto di pervasivi interventi di tutela, a



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LATINA

fronte di un enorme impatto del fenomeno dell'abusivismo. La tematica territoriale costituisce inoltre questione strategica proprio nell'ambito delle iniziative di contenimento delle infiltrazioni malavitose.

Significativo anche il tema dell'immigrazione che costituisce oggetto di numerose controversie in quanto Latina è da sempre stata centro di arrivo e smistamento nel fenomeno dell'immigrazione legittima e non.

In tale contesto, l'Ufficio in questione ha assicurato un servizio di grande importanza, osservando sempre con il territorio e le istituzioni che lo rappresentano un corretto rapporto ed un'adeguata dialettica, con indici di smaltimento molto rilevanti anche se rapportati alla significativa entità delle sopravvenienze.

### **2) Le conseguenze della soppressione sul piano economico e funzionale**

Peraltro, la soppressione non determinerebbe alcun significativo vantaggio né sul piano della riduzione delle spese dell'Amministrazione della Giustizia né sul piano dell'efficientamento.

**Per quanto attiene alle spese**, l'Ufficio è ubicato presso un edificio di proprietà demaniale, che non comporta sostenimento di costi. Tale edificio, inoltre, ha recentemente formato oggetto di significativi ed onerosi interventi di adeguamento la cui utilità andrebbe in gran parte persa, in quanto segnatamente rivolti alla vocazione ad uso specifico dello stesso, che ne rendono anche difficile e comunque non utile una riconversione.

Sempre sul piano delle conseguenze economiche, merita rilievo il fatto che il Comune di Latina, in attuazione del principio di sussidiarietà, ha inserito nel bilancio di previsione per l'anno 2015 un apposito fondo per il sostenimento delle spese di funzionamento della Sezione.

**Per quanto riguarda la razionalizzazione dell'attività dei magistrati e del personale**, si evidenzia che il numero di personale addetto risulta adeguato ai carichi di lavoro, cosicché il suo reimpiego nella sede centrale non darebbe luogo ad alcuna utilità significativa né ad alcuna possibilità di reimpiego od efficientamento.

**Sul piano delle conseguenze operative**, va invece sottolineato che il dimensionamento dell'Ufficio, anche in relazione alle prassi organizzative che ne hanno orientato l'attività, ne hanno consentito una importante efficienza ed efficacia dell'azione, con indici di smaltimento di significativo interesse. Il suo L'accorpamento dell'ufficio e la confluenza del personale in una organizzazione delle grandi dimensioni quale quella del TAR centrale, ne disperderebbero il patrimonio di funzionalità, senza offrire alcun significativo vantaggio in termini di efficientamento dell'Ufficio centrale.



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LATINA

In particolare, il TAR del Lazio, che soffre di particolare congestione in termini non ragguagliabili a nessun altro TAR, non conseguirebbe alcun significativo vantaggio dall'accorpamento, ma vedrebbe sicuramente aggravato il proprio carico di lavoro e le proprie strutture, che attualmente non paiono adeguate a sostenere l'ulteriore impatto derivante dall'operazione.

Infine, sotto il profilo delle conseguenze, va evidenziato come proprio il dimensionamento della Sezione, che pure vede sopravvenienze in numero superiore anche a quelle di molti Uffici sede di Tribunali Regionali Centrali, ha sempre permesso di modulare la risposta in termini di celerità anche con riferimento alle specifiche esigenze dell'utenza e delle stesse amministrazioni interessate, consentendo ordinariamente una rapida trattazione e definizione delle questioni di maggiore urgenza e rilievo pubblico, operazione estremamente disagiata per sedi di maggiori dimensioni e, massimamente, per la sede centrale del TAR del Lazio.

### 3) Conseguenze logistico-territoriali

Va infine considerato che la Sezione in oggetto serve un territorio particolarmente disagiato ed eterogeneo sul piano logistico e dei collegamenti.

Va infatti considerato che la sede centrale si trova ubicata nel cuore della Capitale, laddove la maggior parte dei Comuni che attualmente costituiscono l'ambito territoriale di competenza della Sezione Staccata risultano molto distanti e difficili da raggiungere. Si tenga conto, a mero titolo di esempio, dei comuni insulari di Ponza e Ventotene o, per fare un altro esempio, dell'area di confine tra il Sud Pontino ed il Cassinate, che (pur di strategica rilevanza ai fini del contrasto alle infiltrazioni malavitose, come sopra detto) non è adeguatamente servita, né sul piano dei trasporti pubblici né su quello delle infrastrutture viarie, nella maggior parte dei Comuni dai quali il raggiungimento della capitale può comportare viaggi particolarmente estenuanti della durata anche maggiore alle due ore (e altrettante per il ritorno).

Anche in relazione a tanto, va considerato che la distanza costituisce per di più un significativo aggravio per gli enti del territorio, i cui funzionari ed i cui legali interni devono sommare alle ore di servizio necessarie per lo svolgimento delle attività giudiziarie in sé, quelle necessarie al raggiungimento della sede, ore sottratte agli ordinari compiti di istituto.

\* \* \* \* \*

Tutti gli aspetti sopra sommariamente esposti, che meriterebbero un ben più sostanzioso approfondimento, vanno tanto più considerati in ragione della *ratio legis* che ha ispirato l'art. 18 in



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LATINA

commento. Occorre infatti considerare che la soppressione in commento ha costituito misura dichiaratamente provvisoria “*Nelle more della rideterminazione dell'assetto organizzativo dei tribunali amministrativi regionali, in assenza di misure di attuazione del piano di cui al comma 1-bis [...]*” (art. 18, comma 1) ma che comunque parte di una serie di interventi volti all'ammodernamento ed alla razionalizzazione della spesa, con l'eventuale individuazione di sezioni da sopprimere, tenendo conto della collocazione geografica, del carico di lavoro e dell'organizzazione degli uffici giudiziari.

In conclusione, per le ragioni esposte, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Latina auspica che l'adottando piano di rideterminazione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo dei tribunali Amministrativi Regionali contempra il mantenimento in funzione ed attività della Sezione di Latina del TAR del Lazio.

Con i migliori saluti

Il Presidente

Avv. Giovanni Lauretti